

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 209 del 10 luglio 2013

**Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque reflue depurate con recapito finale nel Progno di Marano, da costruirsi in loc. Novaia - Marano di Valpolicella (VR) - Richiedente Madinelli Ferdinando - L.R. 41/88 - R.D. 523/1904 - Norme di polizia idraulica - pratica 10062 c.a. 677**

[Acque]

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Il presente provvedimento è volto a disciplinare l'utilizzo da parte di un privato di un bene demaniale, ramo idrico identificato quale alveo del torrente "Progno di Marano" consistente nell'immissione di acque reflue depurate, tramite una tubazione in pvc del Ø 160 mm .

**Il Dirigente**

VISTA l'istanza pervenuta in data 13/01/2011 - prot. n° 14061, con la quale la ditta MADINELLI FERDINANDO residente in (omissis) - Marano di Valpolicella - (VR) - (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente la realizzazione di uno scarico di acque reflue depurate da immettere nell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato "Progno di Marano" tramite una tubazione in PVC del diametro di 160 mm da realizzarsi in Località Novaia - Marano di Valpolicella - (VR).

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 21/07/2011 con voto n° 129, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi la ditta Madinelli Ferdinando residente in Marano di Valpolicella - (VR), ha ottenuto le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

PRESO ATTO che la ditta Madinelli Ferdinando residente in Marano di Valpolicella - (VR) ha regolarmente versato i canoni e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla ditta MADINELLI FERDINANDO residente in (omissis) - Marano di Valpolicella - (VR) - (omissis), è rilasciata l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto ed è rilasciata altresì la concessione idraulica inerente la realizzazione di uno scarico di acque reflue depurate da immettere nell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato "Progno di Marano" tramite una tubazione in PVC del diametro di 160 mm da realizzarsi in Località Novaia - Marano di Valpolicella - (VR).

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **274288** del **27/06/2013** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo per il 2013 di € **607,46** (Euro seicentosette/46) di cui all'art. 7 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 6 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, il Concessionario decade di diritto dal godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a proprie cure e spese.

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Mauro Roncada